

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	55
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	35
➤ Linguistico-culturale	56
➤ Disagio comportamentale/relazionale	29
➤ Altro	47
❖ per l'infanzia non sono stati redatti PDP, ma sono state considerate le segnalazioni a esperti o ai servizi sociali	
Totali	250
% su popolazione scolastica	24%
N° PEI	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	Si (rapporti con psicologi)
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	Si (rapporti con psicologi)
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	Si (rapporti con psicologi)

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		*			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le funzioni strumentali hanno predisposto norme e prassi di intervento che sono state discusse nelle commissioni preposte. Una volta convalidate, sono state presentate in collegio docenti per l' approvazione definitiva. A questo punto i consigli di classe / team docenti hanno proceduto a discutere i casi degli alunni certificati (L. 104 / L. 170) o con problemi di disagio e a definire le strategie di lavoro. Il coordinatore /team docente ha preso contatti con le famiglie, supportato – laddove si sia sentita la necessità – dal referente preposto.

Durante quest'anno scolastico si è costituito il GLI d'istituto, che ha iniziato a raccogliere i bisogni degli studenti e delle famiglie.

Il GLI Operativo ha iniziato la verifica dei protocolli di lavoro esistenti e durante il prossimo anno verranno redatti protocolli nuovi, più rispondenti alle nuove necessità del neonato Istituto Comprensivo e delle nuove richieste normative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, oltre a comunicare i vari corsi che vengono organizzati sul territorio e che i docenti frequentano in modo individuale, ha aderito ad alcuni progetti particolari volti al benessere degli studenti a scuola a cui il corpo insegnante è tenuto a partecipare nella sua globalità, come il progetto "Life Skills", dell'Asl o il "Progetto per crescere" dei Lyons.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Al momento della valutazione, oltre a considerare gli obiettivi disciplinari raggiunti, si tiene conto del percorso fatto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza e, nel caso, al contesto sociale problematico in cui il ragazzo è inserito. Si cerca di valorizzare gli atteggiamenti positivi messi in atto per motivare l'alunno a continuare nel percorso intrapreso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono previsti momenti di verifica delle attività proposte e delle modalità di attuazione fra le diverse componenti della scuola per valutare gli obiettivi raggiunti, i punti di forza e le criticità dei vari interventi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

E' in atto una collaborazione con il CDD di Dalmine per offrire attività aggiuntive a ragazzini diversamente abili in orario extrascolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È stato elaborato un questionario per capire i bisogni sia dei genitori che dei ragazzi. Questo permetterà sia di calibrare meglio l'offerta formativa da presentare alle famiglie, sia gli interessi dei ragazzi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per quanto riguarda il curriculum disciplinare, si tiene in considerazione le effettive potenzialità dei ragazzi, offrendo livelli di approfondimento diversi in funzione delle capacità. Inoltre vengono utilizzate modalità di presentazione e di analisi diversificate, sia per rispondere ai diversi stili di apprendimento che alle eventuali difficoltà incontrate nella decodifica di soli messaggi scritti.

L'offerta di laboratori operativi offre ad alcuni ragazzi di esprimere le proprie abilità con metodi diversi da quelli legati ai soli linguaggi verbale o logico-matematico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono state utilizzate le competenze acquisite dal personale che opera nella nostra scuola (insegnanti, ATA, volontari) in modo da offrire un'offerta laboratoriale (cucina, orto, falegnameria, videoclip) diversificata sia in base alle potenzialità dei ragazzi, che al loro interesse.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive permetterebbero di realizzare più laboratori sia dello stesso tipo, in modo da poter arrivare a più alunni, che di tipo diverso per potenziare l'offerta formativa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro – all'interno dell'istituto comprensivo – la commissione continuità elabora un progetto di accoglienza / passaggio che riguarda tutti gli alunni. Per i bambini / ragazzi con una disabilità medio / grave si studia un progetto più mirato in modo da permettere loro una migliore conoscenza della scuola e, laddove possibile, degli insegnanti di riferimento.

Gli insegnanti del ciclo inferiore forniscono indicazioni utili alla formazione di classi prime omogenee in cui inserire gli alunni con BES nel modo più vantaggioso. All'inizio dell'anno successivo, i genitori vengono ascoltati per raccogliere informazioni utili e nuove

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21. 06. 2017